

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO**5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"**

La voce evidenzia il valore delle altre attività non classificabili nelle voci precedenti.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ" (dettaglio 5.1 B.I)		(migliaia di euro)
	31/12/2004	
Partite in corso di lavorazione	11.534	
Crediti verso l'erario:	39.657	
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	39.120	
- crediti di imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	13	
- attività per imposte anticipate	524	
Crediti per operazioni di cartolarizzazione	128.654	
Crediti per movimentazioni della raccolta postale verso MEF	900.073	
Altre partite	108.617	
Totale	1.188.535	

Le principali poste di tale voce sono:

- il credito verso l'erario, pari a 39.656.609,97 euro, relativo principalmente (37.274.232,75) al saldo tra l'acconto pagato il 15 dicembre per la ritenuta sugli interessi dei libretti postali in applicazione dell'articolo 5 del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, ed il debito rilevato al 31/12/2004. Le attività per imposte anticipate si riferiscono alla contabilizzazione della fiscalità anticipata sulle differenze temporanee deducibili sorte nell'esercizio;
- il credito verso la CPG società di cartolarizzazione, pari a 128.654.496,49 euro, relativo al *deferred purchase price* che si è generato nell'operazione di cartolarizzazione dei mutui effettuata nell'esercizio 2002;
- il credito verso il Ministero dell'economia e delle finanze, pari a 900.037.560,65 euro, di cui 4.563.930,60 euro per interessi, relativo a movimentazioni del Risparmio postale affluite sul conto corrente di tesoreria intestato al MEF ma di competenza della CDP S.p.A.;
- nelle altre partite sono compresi il credito verso il MEF, pari a 42.499.626,49 euro, relativo a rate di mutui riscossi nel conto corrente di tesoreria intestato al MEF ma di competenza della CDP S.p.A. e l'anticipo di 45 milioni di euro corrisposto a Poste Italiane S.p.A. a titolo di contributo agli investimenti per lo sviluppo delle procedure informatiche di gestione del Risparmio postale. È compreso, inoltre, il credito verso Poste Italiane S.p.A., pari a 12.534.122,20 euro, per la raccolta netta versata agli uffici postali dagli investitori in prodotti del Risparmio postale e non ancora depositata nel conto corrente di tesoreria della CDP.

5.2 Composizione della voce 140 “ratei e risconti attivi”

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 “RATEI E RISCONTI ATTIVI” (dettaglio 5.2. B.I.)		(migliaia di euro)
	31/12/2004	
Ratei attivi	15.516	
- proventi su contratti derivati	-	
- interessi su crediti verso clientela	2.456	
- interessi su titoli	12.189	
- interessi su crediti verso banche	-	
- altri ricavi	871	
Risconti attivi	363.071	
- oneri su contratti derivati	1.828	
- commissioni collocamento titoli e mutui	361.243	
- disaggio emissione obbligazioni	-	
- altre spese	-	
Totale	378.587	

La voce comprende i ratei attivi sui mutui in essere per un importo pari a 2.455.831,42 euro, i ratei sui titoli di proprietà per un importo complessivo pari a 12.188.750,40 euro e i ratei sulle operazioni pronti contro termine per un importo pari a 871.353,40 euro.

I risconti attivi fanno riferimento principalmente alla quota di commissione corrisposta a Poste Italiane per il servizio di collocamento sul mercato dei buoni fruttiferi postali, pari a circa 361 milioni di euro, che verrà ripartita negli esercizi futuri in base alla vita dei buoni fruttiferi postali sottoscritti dai risparmiatori.

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non esistono poste per ratei e risconti attivi portate direttamente a rettifica delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale.

SEZIONE 6 - I DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE (voce 10)		(migliaia di euro)
		31/12/2004
Debiti verso banche centrali		113
- operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli		-
- altri rapporti con banche centrali		113
Debiti verso altre banche		309.298
- depositi		-
- operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli		-
- conti correnti		0
- altri rapporti		309.298
- altri finanziamenti		-
Totale		309.411

La voce "Debiti verso banche centrali" comprende il debito verso la Banca d'Italia, pari a 113.255,32 euro per rimborso personale distaccato.

I debiti verso altre banche fanno riferimento al debito per l'operazione effettuata nel 2003 di cessione dell'*excess spread* di tasso sui finanziamenti per circa 309 milioni di euro. Tali somme sono state versate nei primi giorni di gennaio 2005.

1.2 Dettaglio della voce "debiti verso clientela"

DEBITI VERSO LA CLIENTELA (voce 20)		(migliaia di euro)
		31/12/2004
a) Raccolta postale		99.797.576
- libretti postali		60.133.638
- buoni fruttiferi postali		39.663.938
b) Altri debiti		509.886
Totale		100.307.462

I debiti verso clientela sono costituiti principalmente dai prodotti del Risparmio postale collocati sul mercato da Poste Italiane S.p.A. su tutto il territorio nazionale. Il saldo alla fine dell'esercizio si riferisce al debito verso i risparmiatori per libretti postali e buoni fruttiferi postali.

I libretti postali sono documenti di deposito a titolo di risparmio su cui vengono iscritti i versamenti, i prelevamenti e gli interessi liquidati al 31 dicembre di ogni anno. La ritenuta fiscale sugli interessi è pari al 27%.

Gli interessi passivi maturati sui libretti ma non ancora liquidati sono iscritti fra i ratei passivi.

I buoni fruttiferi postali sono titoli di debito nominativi, non cedibili, di durata pluriennale e rimborsabili a vista. Si configurano come *one coupon bond*, con incorporata un'opzione *put* di tipo americano che consente al risparmiatore di chiedere il rimborso, ad un prezzo prefissato, in qualunque momento della vita del buono. La struttura dei tassi dei buoni fruttiferi postali è di tipo *step up*. Gli interessi sono liquidati in un'unica soluzione al momento del rimborso e sono assoggettati alla ritenuta fiscale del 12,50%.

I buoni fruttiferi postali indicizzati introdotti a partire da ottobre 2003 garantiscono, oltre ad un tasso fisso annuale di rendimento determinato al momento dell'emissione, un premio a scadenza legato all'andamento dell'indice azionario Dow Jones Euro Stoxx 50.

Nel corso del 2004 sono state effettuate operazioni su strumenti derivati (*call spread option*) finalizzate alla copertura del rischio di oscillazione del premio a scadenza sui buoni fruttiferi postali: alla fine dell'esercizio risultano operazioni di copertura su un valore nominale pari a 338 milioni di euro.

Le principali poste relative agli altri debiti verso clientela riguardano:

- il debito verso la clientela per somme da erogare su finanziamenti che sono stati già interamente rimborsati dagli enti mutuatari. Tale debito, alla chiusura dell'esercizio, ammonta a 431.704.061,76 euro. L'esistenza di tale posta si giustifica con il particolare regime cui sono sottoposti i mutui concessi dalla CDP, in base al quale l'erogazione dei mutui non avviene in un'unica soluzione al momento della concessione, ma sulla base della presentazione di stati di avanzamento lavori da parte degli enti mutuatari;
- il debito verso la clientela per interessi passivi su mutui da somministrare. Gli interessi passivi, calcolati al tasso del 2%, ammontano, alla fine dell'esercizio, a 77.553.895,11 euro.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi comprendono il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e il fondo per rischi ed oneri.

FONDI		(migliaia di euro)
	31/12/2004	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	59	
Fondi per rischi e oneri (voce 80)	393.770	
- fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	-	
- fondo imposte e tasse (voce 80.b)	386.137	
- altri fondi (voce 80.c)	7.633	
- fondo rischi per garanzie ed impegni	-	
- fondo rischi ed oneri diversi	7.633	
- fondo oneri diversi per il personale	-	
Totale	393.829	

Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 59.377,38 euro ed è relativo alla quota di competenza maturata nel 2004 del solo personale assunto successivamente alla trasformazione della CDP in società per azioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce 70)		(migliaia di euro)
Esistenze iniziali	-	
Aumenti	59	
- accantonamenti	59	
- acquisizioni di contratti di lavoro	-	
- altre variazioni	-	
Diminuzioni	-	
- anticipi concessi ex L. 297/82	-	
- indennità a personale cessato dal servizio	-	
- cessioni di contratti di lavoro	-	
- altre variazioni	-	
Rimanenze finali	59	

Il fondo imposte e tasse presenta un saldo pari a 386 milioni di euro ed è composto dall'IRPEG e dall'IRAP di competenza dell'esercizio e dalle imposte differite relative ai componenti negativi dedotti extra-contabilmente.

FONDO IMPOSTE E TASSE (voce 80.b)		(migliaia di euro)
Esistenze iniziali		-
Aumenti		386.137
- accantonamenti per imposte dirette di competenza del 2004		290.426
- imposte differite		95.711
- altre variazioni		-
Diminuzioni		-
- utilizzi per pagamenti imposte dirette		-
- altre variazioni		-
Rimanenze finali		386.137

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili a fine esercizio, con l'evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

	(migliaia di euro)	
	IRES	IRAP
A. Differenze temporanee deducibili	518	6
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	-	-
Accantonamento per oneri futuri	429	-
Svalutazioni di titoli, immobili e partecipazioni	-	-
Oneri straordinari per incentivi all'esodo del personale	-	-
Altre	89	6
B. Differenze temporanee tassabili	95.703	8
Dividendi maturati	-	-
Plusvalenze rateizzate	-	-
Altro	95.703	8
Totali	-95.185	-2

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) “fondi per rischi ed oneri: altri fondi”

(migliaia di euro)

COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80.c	
“FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI” (dettaglio 7.3 B.I.)	
Esistenze iniziali	10.006
Aumenti	2.198
- accantonamenti	1300
- incentivi all'esodo del personale	898
- altre variazioni	-
Diminuzioni	4.570
- utilizzo per rivalutazione di crediti di firma	-
- utilizzo a fronte di oneri per transazioni su cause passive	8
- utilizzo a fronte del pagamento dei premi di anzianità, di altre indennità e per eccedenza	1.684
- utilizzi a fronte di altre passività	-
- altre variazioni	2.878
Rimanenze finali	7.634

Gli altri fondi sono relativi al fondo liti in corso e al fondo impegni contrattuali con dipendenti, destinato a coprire i costi relativi ai rinnovi contrattuali e agli incentivi all'esodo di personale dipendente.

Le altre variazioni in diminuzione della voce sono relative ad un riadeguamento del fondo per liti in corso.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle “attività per imposte anticipate”

(migliaia di euro)

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE	
“ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE” (tabella 7.4 B.I.)	
1. Esistenze iniziali	-
2. Aumenti	524
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	524
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	524

Le differenze temporanee deducibili, che hanno generato le attività per imposte anticipate, si riferiscono agli accantonamenti per oneri futuri, ai compensi agli amministratori non corrisposti, alle spese di rappresentanza ed alle quote di ammortamento deducibili negli esercizi successivi.

Le attività per imposte anticipate - rilevate esistendo la ragionevole certezza della realizzazione di redditi imponibili futuri sufficienti per la loro recuperabilità - sono state valorizzate tenendo conto delle aliquote IRES ed IRAP che si renderanno applicabili nel momento in cui le stesse concorreranno alla determinazione del reddito imponibile.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "passività per imposte differite"

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE "PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE" (tabella 7.5 B.I.)		(migliaia di euro)
1. Esistenze iniziali		-
2. Aumenti		95.711
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		95.711
2.2 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni		-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		-
3.2 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale		95.711

Le passività per imposte differite si riferiscono alle differenze temporanee tassabili relative, principalmente all'accantonamento al fondo rischi su crediti dedotto in via extracontabile ed in minima parte alle quote di ammortamento dei beni materiali, anch'esse dedotte in via extracontabile. Per la loro valorizzazione è stato applicato il medesimo criterio descritto per le imposte anticipate. In particolare, la fiscalità differita relativa all'accantonamento al fondo rischi su crediti è stata determinata solo ai fini dell'IRES.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il capitale sociale, pari 3.500 milioni di euro, così come determinato dal D.M. Economia e Finanze 5 dicembre 2003, è interamente versato ed è composto da n. 245.000.000 azioni ordinarie e da n. 105.000.000 azioni privilegiate, ciascuna del valore nominale di 10 euro.